

COMUNE di MEZZOLOMBARDO
(Provincia di Trento)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

D.U.P.

ESERCIZI 2021-2023

PREMESSE.

Dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini sono tenuti ad applicare il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e disciplinato, in particolare nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione. Tra l'altro, è stata prevista la sostituzione della relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio pluriennale, con il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, documento che ora costituisce presupposto necessario a tutti i documenti di programmazione, disciplinato dall'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dal principio 4/1 della programmazione, allegato al D.lgs. n. 118/2011. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Quest'ultima, all'articolo 49 comma 1, ha stabilito che *“Gli enti locali e i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto”*. Pertanto, in Provincia di Trento, la suddetta riforma del sistema contabile è entrata in vigore, a regime, dal 1 gennaio 2017.

Il sistema contabile introdotto con il D. lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica e la Sezione Operativa**.

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici generali dell'ente, ossia le principali scelte

che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

La Sezione Strategica è costituita da:

- una prima parte (Parte I) che descrive lo **Scenario di riferimento**, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (Parte II) relativa alle **Strategie di programmazione**, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico

dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

2. La SEZIONE OPERATIVA (SeO) ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

La sezione Operativa si struttura anch'essa in due parti:

- **Parte I (Programmazione triennale);**
- **Parte II (Pianificazione operativa).**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Questa prima parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle **opere pubbliche**, del fabbisogno di **personale** e, con riferimento al **patrimonio**, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PIANIFICAZIONE OPERATIVA.

In questa parte sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte

programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - *"devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate"*.

PRECISAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023.

Il presente Documento Unico di Programmazione, relativo al periodo 2021/2023, viene redatto in forma semplificata, limitatamente alla sola Sezione strategica, in quanto, allo stato attuale, non sono note le informazioni minime necessarie per delineare il quadro finanziario del periodo preso in considerazione. In particolare non sono stati ancora individuati gli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente da parte dei Comuni trentini per i prossimi esercizi in sostituzione di quelli in vigore fino al 31/12/2019, come individuati dall'art. 8, comma 1bis della L.P. 27/2010, riguardanti l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente, con particolare riferimento alla spesa contabilizzata nella Missione 1 del rendiconto dell'esercizio 2019 confrontata con la spesa corrente contabilizzata nella funzione 1 del rendiconto del 2012.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, è stato inizialmente concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, come sopra accennata, in particolare è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha prorogato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia. Allo stato attuale, dunque, il principio guida del concorso dei comuni alla razionalizzazione della spesa nel periodo 2021/2024 rimane quello di salvaguardare il livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda le risorse destinate agli investimenti, con il Protocollo sottoscritto nel luglio 2020 le parti hanno concordato di sospendere la quota ex FIM del 2022 in attesa di "conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale del 2021". Tale entrata, negli ultimi esercizi, è stata utilizzata per pareggiare il bilancio di parte corrente in base a quanto previsto dalla normativa provinciale.

Per le motivazioni suesposte e considerato che l'emergenza epidemiologica sta producendo effetti rilevanti sui bilanci della provincia e dei comuni, soprattutto in termini di minori entrate, si ritiene opportuno rinviare la predisposizione della Sezione Operativa alla successiva predisposizione della nota di aggiornamento al DUP che sarà presentata al Consiglio comunale unitamente allo schema del bilancio di previsione 2021/2023 e, auspicabilmente, in seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2021.

Nella Sezione strategica saranno comunque delineate le linee programmatiche della nuova Amministrazione, insediatasi nel settembre scorso, chiamata a governare il Comune nel periodo 2020/2025 e saranno individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Come evidenziato nelle premesse, la presente sezione (**Scenario di riferimento e analisi delle condizioni interne**) descrive il quadro locale di riferimento, con specifiche analisi delle condizioni interne, necessarie per condurre all'individuazione degli indirizzi strategici. In questa sede, si conferma la scelta di limitarsi al quadro comunale, rinviando per quanto riguarda lo scenario nazionale e provinciale all'ultima Nota di aggiornamento al DEFP 2020-2022 (Documento di Economia e Finanza Provinciale) approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1766 dd. 8 novembre 2019, consultabile al seguente link: (http://www.giunta.provincia.tn.it/binary/pat_giunta_09/XVI_legislatura/NADEFP_2020_2022.1574082879.pdf) ciò per semplificare il documento, ridurne la dimensione e renderlo più leggibile, comprensibile e diretto, come del resto richiesto dall'articolo 6 del D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza, pubblicità e diffusione delle informazioni.

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

- Estensione del territorio comunale: circa 14 km quadrati, attraversato dal fiume Noce, sostanzialmente pianeggiante salvo una parte verso ovest, confinante con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella (Monte Fausior).
- Rete stradale comunale: circa 21 chilometri. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.
- Caratteristiche: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.
- Situazione socio - economica: il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rotaliana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rotaliana Königsberg. Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori

esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

- **Finalità e obiettivi dell'Amministrazione:** le specifiche condizioni della Rotaliana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:
 - perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
 - perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
 - perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
 - promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio).

2. SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

2.1 Popolazione e dinamiche demografiche

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, **al 31.12.2019, la popolazione residente si attesta in 7.273 unità (3.576 maschi e 3.697 femmine)**. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente). Al 31.12.2019 è stato raggiunto quindi il massimo storico (n. 7.273).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%

2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
2018	7177	21	0,29%
2019	7273	96	1,34%

Popolazione residente	31/12/2019
Maschi	3576
Femmine	3697
Famiglie	3160
n. nati residenti	64
n. morti residenti	72
Saldo naturale	-8
Tasso natalità	0,88%
Tasso mortalità	0,99%
n. immigrati nell'anno	403
n. emigrati nell'anno	300
Saldo migratorio	+103

Popolazione suddivisa per fasce di età	31/12/2019
Totale popolazione al 31/12/2019	7273
In età prima infanzia (0/2 anni)	196
In età prescolare (3/6 anni)	294
In età scuola primaria e secondaria 1 grado (7/14 anni)	617
In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)	1.113

In età adulta (30/65 anni)	3.623
oltre 65 anni	1.430

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato.

A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi al numero delle famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo e al numero medio dei componenti nel periodo 2014 – 2019.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	3007	3018	3055	3096	3085	3160
n. medio componenti	2,36	2,34	2,32	2,31	2,32	2,30

2.2 Servizi per le famiglie

Nido sovracomunale:

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per la gestione del servizio di nido di infanzia. Il servizio viene erogato per undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. I termini di presentazione delle domande di ammissione sono fissati dal 1 ottobre al 30 aprile precedenti il periodo di erogazione del servizio.

Possono presentare domanda di ammissione i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nel Comune di Mezzolombardo. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono rilasciati dalla Comunità di Valle Rotaliana K. ed al medesimo ente devono essere riconsegnati corredati dalla documentazione probante le dichiarazioni presentate. Per tutte le domande viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento.

Anno	Iscritti all'asilo nido	Spesa a carico Comune
2018	1	0
2019	0	0
2020 *	2	2.100,00

* dato parziale al 30.09.2020

Nido familiare – tagesmutter:

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino.

Nel Comune di Mezzolombardo attualmente operano n. 1 nido familiare.

Anno	Bambini di Mezzolombardo frequentanti i nidi familiari tagesmutter	Ore di servizio	Costo	Contributo PAT Euro 4,66/ora
2018	9	5.480,75	32.668,18	25.540,29
2019	9	3.215,75	18.250,22	14.985,39
2020 *	11	698,75	4.111,25	3.256,17

*** dato parziale al 30.09.2020**

Colonia estiva:

Tale servizio è operativo da oltre 15 anni. Nel corso del periodo estivo appena trascorso il servizio è stato organizzato nel rispetto delle normative anti covid e in particolare delle Linee Guida approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 741 di data 3 giugno 2020. La situazione emergenziale ha portato molte famiglie ad organizzarsi in maniera diversa, ma l'Amministrazione comunale ha voluto comunque garantire il servizio a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Le settimane di servizio erogate sono state n. 172 con 39 bambini iscritti.

La spesa sostenuta per il servizio nell'esercizio 2020 è venuta ad ammontare ad euro 42.737,55 al netto delle entrate derivanti dalle tariffe (settimane di servizio erogate n. 172 per numero 39 iscritti). Il costo della sicurezza (Covid 19) per il rispetto delle Linee Guida della Provincia è stato di euro 31.406,33 e ha inciso per il 48,5% sul costo totale del servizio di colonia estiva.

Anno	N. bambini iscritti	N. settimane servizio	Costo totale	Incassi genitori	Costo netto carico Comune	Contributo PAT - CDV
2018	109	419	98.195,45	55.053,00	43.142,44	8.260,00
2019	90	362	84.288,40	49.852,00	34.436,40	4.658,94
2020	39	178	66.984,55 **	24.247,00	42.737,55	2.459,40

** Tale somma è comprensiva del costo (euro 31.406,33) per la sicurezza - adeguamento a normativa COVID 19

Alloggi comunali: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 dd. 22.12.2016 e successiva modifica con deliberazione n. 22 dd. 30.7.2019, è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comunali. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 101 di data 30.5.2017 sono stati approvati i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi svincolati.

Anno	n. richieste alloggi	n. alloggi assegnati
2018	14	9
2019	22	3
2020	25 *	3

* alla data del 02.11.2020

Angolo morbido: da alcuni anni è attivo il progetto denominato "Angolo Morbido", uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi. Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli. Nel corso del 2020, causa l'emergenza Covid, l'associazione Abibò di Mezzolombardo ha attivato alcune iniziative per le famiglie, in totale sicurezza, ma la maggior parte dell'attività, purtroppo, non si è potuta realizzare.

Anno	Bambini partecipanti	Costi a carico Comune	Contributo PAT
2018	100	12.000,00	3.000,00
2019	95	8.000,00	3.000,00
2020	20 *	0	0

* causa emergenza COVID l'attività è stata notevolmente ridotta. Sono previste alcune iniziative per il periodo novembre/dicembre 2020 per le quali si adotterà apposito provvedimento di impegno di spesa.

Tavolo di solidarietà: nell'anno 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro

territorio.

Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali. Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. 133 dd. 04.08.2020) è stato concesso al Tavolo di Solidarietà un contributo per iniziativa specifica di euro 30.000,00 per aiutare le famiglie che hanno difficoltà e bisogno a causa dell'emergenza Covid 19.

Anno	Contributi concessi	n. nuclei familiari aiutati	n. pacchi erogati
2018	19.000,00	43	436
2019	17.000,00	32	266
2020	30.000,00	42	660

* è ancora in corso presso lo Sportello del Tavolo la raccolta delle richieste di aiuto per l'emergenza COVID.

** dati provvisori al 30.09.2020

Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il **Progetto 20**, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	15	3.926
2019	16	2.174,50
2020	7	788

Ospiti in strutture a carico Comune:

Anno	Numero ospiti	Pagamento rette	Incassi
2018	8	112.450,00	59.386,00
2019	8	93.000,00	55.000,00
2020	4	57.849,08	33.406,83

Progetto di rete: con delibera n. 127 dd. 12.07.2016 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al Progetto di Rete, iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Apsp San Giovanni di Mezzolombardo, la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo e il Tavolo di Solidarietà.

La proposta è stata quella di strutturare una rete di aiuto e supporto per le persone di età superiore ai 65 anni nella loro quotidianità. I dati statistici infatti confermano il progressivo invecchiamento della popolazione anziana di età pari e superiore ai 65 anni (Mezzolombardo conta al 31 dicembre 2019, 7311 abitanti di cui circa il 22% costituito da anziani) e l'Amministrazione Comunale, nonostante i diversi servizi già avviati sul territorio, ha inteso attivare un'iniziativa che faccia incontrare alcuni bisogni di questa fascia d'età con la disponibilità sul territorio di persone che beneficiano di piccoli aiuti da parte del Tavolo di solidarietà o altri benefici pubblici attivando un sistema virtuoso di welfare generativo che porta valore all'intera Comunità.

Il progetto è partito operativamente dal febbraio 2017 ed ha visto nel corso degli anni un importante incremento di richieste ed interventi svolti (accompagnamento visite mediche, prenotazioni visite mediche, accompagnamento con mezzo a fare la spesa, trasporto a far visita ai propri cari al colle S. Pietro etc.).

Purtroppo, nel corso del 2020, il servizio è rimasto operativo solo fino ai primi giorni di marzo e poi si è dovuto sospendere per l'emergenza Covid.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	19	1.221
2019	19	976

Tipo servizi svolti	2018	2019
Accompagnamento visite mediche	146	144
Trasporto medicinali	26	1
Spesa per utenti	13	7
Accompagnamento a fare la spesa	26	3
Pratiche burocratiche	18	11
Servizio compagnia alla persona	8	7
Trasporti al Colle S. Pietro	50	50

2.3 Economia insediata

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della Piana Rotaliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 30/06/2020** dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 795 attività rispetto alle 810 registrate al 31/12/2019.

SETTORE DI ATTIVITA'	2019	30/06/2020
Pubblici esercizi (Bar aperti al pubblico e circoli)	47	47
Esercizi di Vicinato (Negozi sotto i 150mq.)	127	121
Medie Strutture di Vendita (Negozi da 150mq. A 800 mq.)	44	39
Grandi Strutture di Vendita (Negozi dagli 800 mq. in su)	9	7
Forme Speciali di Vendita (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)	71	73
Ingrosso	34	36
Commercio su area pubblica (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)	208	185 (di cui: tipo B: 31 - tipo A: 111 - liste di spunta n. 43)
Acconciatori	11	18
Estetisti	20	13
Imprese agricole	22	26
Farmacie e Parafarmacie	2	2
Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere	9	9
Noleggio Con Conducente	20	21
Noleggio Senza Conducente	14	13
Cave	1	1
Tinto/lavanderie – servite e automatiche	5	4
Strutture sanitarie	10	

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore attività secondo la classificazione Istat Ateco 2007	Imprese Registrate 31/12/2019	Imprese Registrate 30/06/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	150	146
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	73	72
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
F Costruzioni	112	113
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	195	187
H Trasporto e magazzinaggio	21	20
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	54
J Servizi di informazione e comunicazione	21	20
K Attività finanziarie e assicurative	16	13
L Attività immobiliari	38	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	26
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	22
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	10	10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
5S Altre attività di servizi	33	36
X39 Imprese non classificate	30	29
TOTALE	810	795

Il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "*Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale*". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (*Disciplina dell'attività commerciale*), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della

Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia.

Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

Si rileva, anche che alcune norme che interessano il settore sono state approvate con la variante generale del PRG, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018. A seguito della sua pubblicazione, il nuovo PRG è in vigore dal 26 gennaio 2018.

2.4 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrative:

- **Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)**
- **Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)**
- **Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).**

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
Urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
Produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33

Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1.381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24	25	36	22
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155	220	234	299

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.302 (domestici 2.689)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Gestita da A.I.R. (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Gestita da A.I.R. (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.563	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2916	Gestita da Dolomiti Energia

Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna n. 209; scuola elementare n. 367; scuole medie n. 260, Istituto Martini n. 829
Asili nido	n. 5 – di cui uno in convenzione con Comunità di Valle	In Convenzione n. 2 posti
Nido Familiare	n. 1	Utenti 9
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	Posti 79
Ospedale (Presidio sanitario)	Presidio sanitario San Giovanni	Posti 20
Parchi e giardini	Parco Dallabrida Alle Poste Parco Tennis e Piani	

2.5 Programmazione urbanistica ed edilizia

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1630 dd. 07.09.2018;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) “Greggi” approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione “Braide Est” – approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dd. 12 febbraio 2019.
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;

- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014;

Nel corso del 2019 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante al PRG ai fini di prevedere:

- l'adeguamento dello strumento di pianificazione agli obiettivi ed ai contenuti del Regolamento urbanistico - edilizio provinciale ai sensi dell'art.104 del D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. "Regolamento Urbanistico-edilizio provinciale";
- l'introduzione della multifunzionalità ai fini commerciali nell'ambito delle aree produttive del settore secondario di interesse locale (zone D2), a seguito dell'avvenuto adeguamento del PRG al Piano stralcio del PTC della Comunità Rotaliana-Königsberg relativo alle aree produttive e alle aree agricole, anche alla luce della depenalizzazione delle aree produttive a seguito della avvenuta approvazione ed entrata in vigore della nuova Carta di sintesi della pericolosità (CSP) "stralcio relativo al territorio dei Comuni compresi nella Comunità Rotaliana Königsberg" approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1630 dd. 7 settembre 2018: tale modifica si esplica sia a livello normativo che cartografico con le varianti 2a e 2b, previo lo stralcio dell'attuale riferimento normativo all'art. 87.3 (zone D2);
- introduzione di una modifica puntuale di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse della pubblica utilità (localizzazione nuova area per servizi pubblici art. 97 Norme di Attuazione PRG destinata all'insediamento di un magazzino comunale);
- eliminazione di alcune imprecisioni normative e cartografiche emerse nella gestione dello strumento di pianificazione vigente, anche accogliendo legittime segnalazioni pervenute;
- modifica ed integrazione di schede riferite a otto edifici situati nel centro storico e di sei edifici storici sparsi, per dare risposta alle istanze pervenute, finalizzate alla risoluzione di specifiche problematiche generalmente legate al miglioramento dell'uso abitativo degli spazi o all'incremento degli stessi o alle modalità di intervento previsto dal PRG vigente sull'organismo edilizio.

La variante è stata adottata in definitiva dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 dd. 04/8/2020 ed è stata trasmessa alla Provincia Autonoma di Trento per la sua approvazione finale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 04/08/2020 è stata infine approvata in via preliminare la variante puntuale a carattere non sostanziale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale con cambio di destinazione ad area produttiva del settore secondario di livello locale di una porzione dell'area estrattiva in località Nogarolle.

Nel DUP, relativo agli esercizi 2017-2019, sono state esposte alcune considerazioni ed evidenziati alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrative, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2016 e in seconda lettura (in via definitiva) con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017.

La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018.

Si confermano sostanzialmente i dati già evidenziati, che di seguito si riportano, con gli opportuni aggiornamenti dei dati statistici, ove necessario.

In materia di **dimensionamento residenziale**, l'articolo 18 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 - che ha introdotto gli elementi di valutazione per la definizione di tali parametri e per la limitazione del consumo di suolo, consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo non è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT, l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità", ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

2.6 Fabbisogno abitativo, disagio ed edilizia pubblica.

Il disagio abitativo - definito come *"fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali"* - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), spesso utilizzati per far fronte a situazioni di disagio abitativo, anche derogando - nei limiti di legge e di regolamento - alle graduatorie.

Nel Comune di Mezzolombardo esistono situazioni di disagio sempre più crescenti, dovute anche a nuovi fenomeni in passato non esistenti (nuove povertà che non sempre emergono, ad es. perdita di posti di lavoro dovuti a fallimenti di imprese, separazioni dei nuclei familiari, ecc...) e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà, in ogni modifica dello strumento di pianificazione territoriale, a tenere costantemente monitorata la situazione e aggiornare il carico insediativo massimo ammissibile per il territorio.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la nuova legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In

questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 del PRG non è stato definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00
INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%

AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2020			
CATEGORIA CATASTALE		2015	2020
A1	Abitazioni di tipo signorile	11	11
A2	Abitazioni di tipo civile	2832	2963
A3	Abitazioni di tipo economico	522	491
A4	Abitazioni di tipo popolare	100	83
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	8	8
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	1
A7	Abitazioni in villini	134	157
A8	Abitazioni in ville	1	0
A9	Palazzi di pregio	0	1
A10	Uffici e studi privati	128	122
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3
F3	Unità in corso di costruzione	78	55
	Totale complessivo	3.823	3.895

2.7 Servizi pubblici locali:

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Mezzolombardo in gestione diretta o a mezzo appalto:

Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai;
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale;
- parcheggi (assegnazione posti auto).

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinaria di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento;
- pulizie immobili comunali.

Servizi cimiteriali

Sul territorio comunale è presente un cimitero comunale che attualmente è così composto:

Tipologia	Numero
Tombe di famiglia	642
Tombe a rotazione	354
Loculi per tumulazione salma	444
Cellette per ossari	144
Cellette per ceneri	168

I servizi funebri e cimiteriali riguardanti la tumulazione, l'inumazione, l'esumazione ordinaria e straordinaria, collocazione in cellette ossario e nelle urne cinerarie sono affidati in appalto a ditta specializzata nel settore con contratto che scadrà il 31/03/2022.

	2019
Decessi	181
Sepulture nel cimitero di Mezzolombardo	66
- di cui residenti	60
Cremazioni	107
% cremazione su n. decessi	59,11%

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello/pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT Banca, affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021;
- servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità, affidato a ICA srl con scadenza 31/12/2021.
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni S.p.A.

Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato ad AIR S.p.A. (Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.);
- illuminazione pubblica.

AIR S.p.A. assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR S.p.A. gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Gestione impianti sportivi

Il Comune di Mezzolombardo conta n. 13 impianti sportivi di cui 1, nel periodo invernale, convertito in pista da pattinaggio.

Alcuni impianti sportivi sono gestiti direttamente dal Comune ed altri impianti sono affidati in concessione alle associazioni sportive del paese, come indicato nella tabella sottostante:

STRUTTURA	INDIRIZZO	GESTORE	SCADENZA
CAMPO DI CALCIO SINTETICO DI VIA MORIGL	VIA MORIGL	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
PALESTRA COMUNALE	VIA CAV. UDINE 8	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	VIA FILOS	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA DEGLI ALPINI	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDÀ - INTERA STRUTTURA IN PARTICOLARE LA PISTA DI ATLETICA	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ATLETICA ROTALIANA	31/12/2020
PALESTRA DI ARRAMPICATA	PIAZZA ERBE 27/F	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ	15/05/2021
STRUTTURA PER ARRAMPICATA SPORTIVA	VIA MILANO	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ	31/12/2021
SFERISTERIO - TAMBURELLO	VIA MILANO	A.S.D. PALLA TAMBURELLO MEZZOLOMBARDO	31/12/2020
CAMPI DI TENNIS	VIA CAV. UDINE 8 (CIVICO DA MODIFICARE)	A.S.D. CIRCOLO TENNIS MEZZOLOMBARDO	31/12/2020
BEACH VOLLEY	VIA MILANO	A.S.D. VOLLEY	30/11/2020
CAMPO DI BASKET	VIA FIORINI	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDÀ - CAMPO	VIA CAV. UDINE 39/E	DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
BOCCIODROMO	VIA CAV. UDINE 10	A.S.D. BOCCIOFILA ROTALIANA	31/12/2020
CAMPO POLIVALENTE PISTA DI PATTINAGGIO	VIA MILANO	ASS. PATTINATORI MEZZOLOMBARDO	STAGIONE INVERNALE 2020-2021

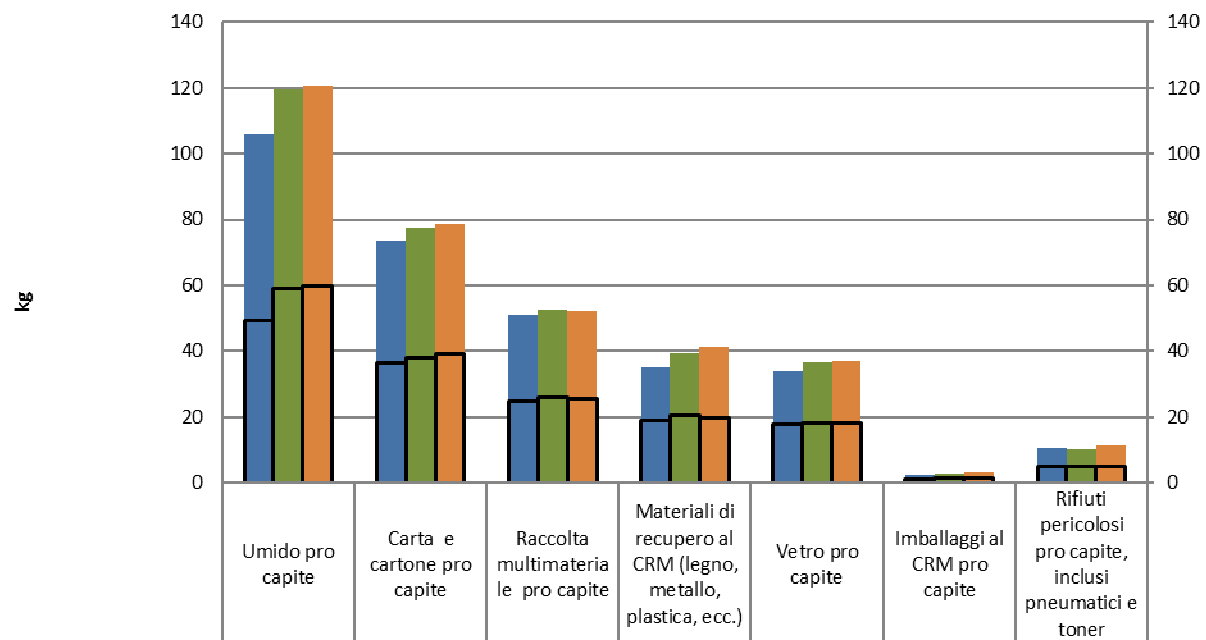
Il regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 dd. 13/12/2002 e nella tabella allo stesso allegata, modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 99 dd. 12/05/2016, sono stabilite le tariffe orarie per l'utilizzo dei medesimi.

Servizio di igiene urbana:

Il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti è affidato a ASIA – con sede a Lavis – gestore del servizio di igiene ambientale – Azienda speciale alla quale il Comune di Mezzolombardo partecipa per una quota del 10,862%.

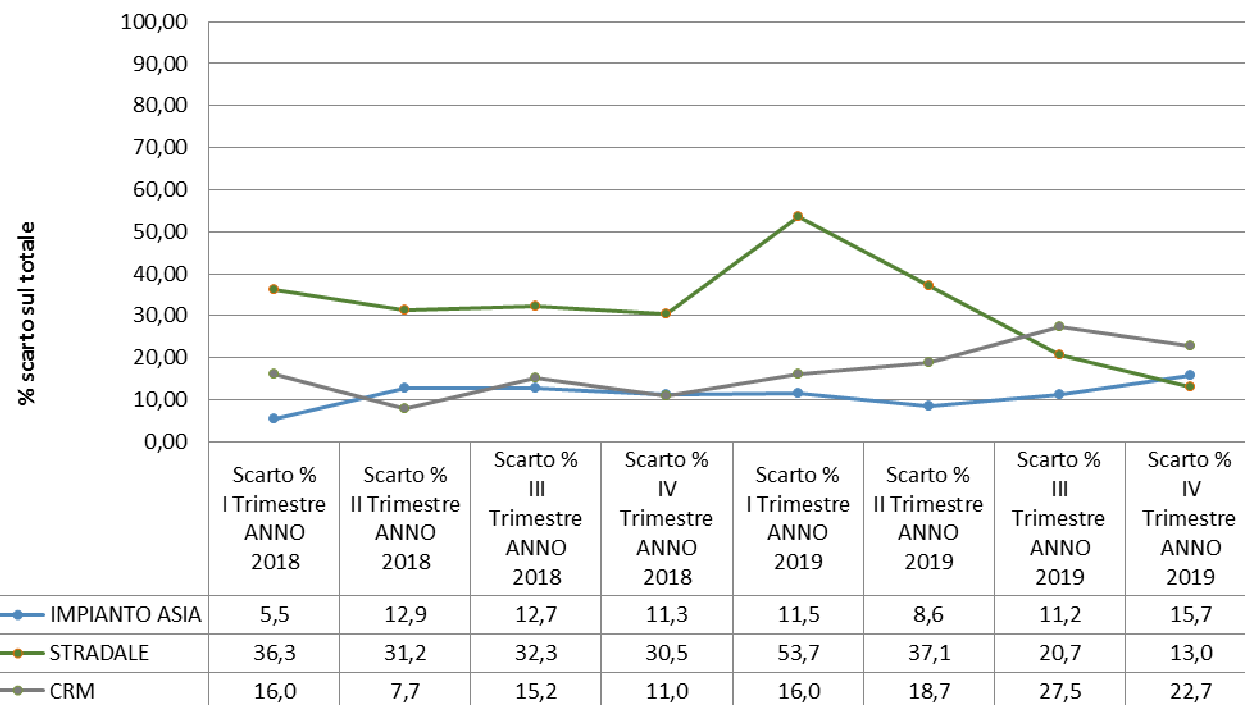
Tipologia	2017	2018	2019
Totale rifiuti prodotti (in tonnellate)	3.162,06	3.399,34	3.475,09
di cui Tot. Indifferenziato	494,97	441,03	460,74
di cui Tot. Differenziato	2.667,09	2.958,31	3.014,36
% raccolta differenziata	84,35%	87,03%	86,74%
Rifiuti pro capite in Kg	443	473	483
Rifiuti pro capite differenziato in Kg	373	412	419
Rifiuti pro capite indifferenziati in Kg	70	61	64

Rifiuti Differenziati pro capite



■ MEZZOLOMBARDO 2017 ANNO	106	74	51	35	34	2	11
■ MEZZOLOMBARDO 2018 ANNO	120	77	53	39	37	3	10
■ MEZZOLOMBARDO 2019 ANNO	121	79	52	41	37	3	11
■ 2017 SEMESTRE I	50	36	25	19	18	1	5
■ 2018 SEMESTRE I	59	38	26	21	18	1	5
■ 2019 SEMESTRE I	60	39	26	20	18	1	5

Andamento dello scarto % nella raccolta differenziata Multimateriale



Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

- Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton, fino al 31.12.2020;
- Servizio di vigilanza urbana, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, Giovo, San Michele all'Adige, Terre d'Adige e Roverè della Luna, fino al 31.12.2022;
- Servizio di custodia forestale, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Terre d'Adige e ASUC di Faedo fino al 31.12.2025.
- Servizi informatici, con Informatica Trentina S.p.A..

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;

- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di Valle Rotaliana- Koenigsberg.

Il Comune aderisce alle seguenti associazioni:

ANUSCA
Strada del Vino e dei sapori del Trentino
Associazione nazionale Città del vino
Consorzio turistico Piana Rotaliana

2.8 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguire una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal recente D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare - prevede (prevedeva) l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Si fa rilevare che nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare

l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi. Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), partecipata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige (più recentemente anche dal Comune di Tuenno) e da altri Comuni della piana Rotaliana solo per il servizio del ciclo idrico integrato. ASIA, invece, è rimasta con la connotazione giuridica di Azienda (consortile) e non è stata trasformata in società per azioni. In altri settori (quali il settore sportivo ed i parcheggi), la gestione è effettuata in economia oppure il servizio non è previsto (trasporti pubblici, farmacie).

Inoltre, per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene, inoltre, alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni (con una quota dello 0,06%), che ha per oggetto sociale l'accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell'articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,00977%), partecipazione che deriva da quella all'interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Informatica Trentina SpA (0,0567%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0,51%), che ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Con **deliberazione consiliare n. 54 del 28 dicembre 2010** il Comune ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall'elenco allegato allo stesso. L'Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

Successivamente, con **deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 24 marzo 2015**, l'Amministrazione ha approvato il **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**, come richiesto dalla citata normativa in materia.

Con **deliberazione consiliare n. 43 del 28 settembre 2017** è stata effettuata una verifica e ricognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 29/12/2016 n. 19, in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, confermando quanto in precedenza deliberato, vale a dire confermando - motivatamente - le medesime.

Con **deliberazione consiliare n. 42 del 19 dicembre 2018** è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Mezzolombardo, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, dell'art. 18, comma 3 bis, della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4, della L.P. 19/2016. Nel provvedimento si dà atto che nulla cambia rispetto al programma di razionalizzazione societaria, confermando il contenuto della deliberazione consiliare n. 43/2017, con la quale il Consiglio si era espresso in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni.

Si ricorda, anche, che il Comune con **deliberazione di Giunta n. 89 del 21/05/2013**, ha adottato alcuni criteri e direttive per il controllo di A.I.R. SpA, di cui è socio di maggioranza, mentre il Comune di Lavis ha fatto altrettanto con riguardo ad A.S.I.A., azienda speciale intercomunale che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio ricerca e alle spese discrezionali, riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. E' prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, alle spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. L'ente ha sempre ottemperato in ordine agli adempimenti richiesti: agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Di seguito si riportano gli indirizzi cui AIR deve attenersi:

1. Il controllo sulla gestione da parte del Comune è finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati e all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari di AIR affinché siano perseguiti gli obiettivi di bilancio della medesima.
2. Fermo restando quant'altro previsto nell'eventuale Patto parasociale di governance - AIR è tenuta a trasmettere al Comune capofila:
 - a) entro il 1 marzo di ogni anno:
 - elenco incarichi conferiti (articolo 3, comma 4);
 - relazione su lavoro straordinario e contenimento spese (articolo 5, comma 5);
 - b) entro il 31 maggio di ogni anno (o entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci):
 - Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea;
 - Piano programma triennale investimenti;
 - c) entro il 31 ottobre di ogni anno:
 - Bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso;
 - Documentazione relativa alla determinazione delle tariffe idriche anno successivo.
3. Se la gestione del servizio idrico presentasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale, AIR deve sollecitare la convocazione della Conferenza tra enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima.

Inoltre, con particolare riferimento all'assunzione del personale:

1. relativamente **all'assunzione di personale**: AIR è tenuta a chiedere ai Comuni soci, per il tramite del Comune capofila di Mezzolombardo, la relativa autorizzazione per il personale a tempo indeterminato.
2. Sono comunque consentite le seguenti tipologie di assunzione, fermo restando che deve essere acquisita la preventiva autorizzazione:
 - quelle strettamente finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini imposti dagli enti titolari del servizio pubblico e/o dalle autorità di regolazione di settore;
 - quelle finalizzate a garantire eventuali obblighi normativi;
 - quelle conseguenti ad incrementi di attività o nuovi investimenti produttivi purché gli stessi siano stati ammessi dagli enti controllanti.
3. Le assunzioni devono avvenire con modalità pubblicistiche secondo principi di concorsualità e selettività.
4. In relazione agli incarichi dirigenziali attribuiti, rinnovati o rideterminati nel trattamento economico successivamente alla sottoscrizione del Protocollo del 20 settembre 2012 non potrà essere superato il limite massimo disposto dalla Provincia Autonoma di Trento per le società dalla medesima controllate (pari attualmente ad euro 155.000,00) e quindi, fatti salvi i livelli retributivi fissati dai contratti collettivi applicati, AIR è tenuta a non corrispondere fino al 31 dicembre 2013 al personale dirigenziale una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del Protocollo, fatto salvo quanto già previsto nei contratti individuali di lavoro alla medesima data.
5. AIR adotta una disciplina interna finalizzata al contenimento dei costi per lavoro straordinario e per viaggi di missione, che non dovranno essere superiori ai costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2011. Il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune capofila. Entro il 1 marzo di ciascun anno, AIR dovrà presentare al Comune una sintetica relazione indicante il numero delle ore straordinarie lavorate nell'anno precedente rapportate a quelle dell'esercizio di riferimento (ad esempio le spese 2013 rispetto a quelle sostenute nel 2012) e contenente le eventuali misure previste per il contenimento della spesa per lavoro straordinario se superiore al limite fissato.

In materia di acquisizione di **beni e servizi**, fatte salve le esclusioni previste dalla legge e fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), AIR procederà all'acquisizione di forniture e servizi nel pieno rispetto della disciplina fissata dalla normativa provinciale in materia contrattuale L.P.23/90.

Obblighi di informazione

1. AIR è tenuta a depositare il proprio bilancio presso la Camera di Commercio ed a fornire informazione preventiva a tutti i soci in relazione ad operazioni finanziarie di investimento e/o acquisizioni/dismissioni di quote di partecipazione corredata da una relazione illustrativa e relativo piano finanziario da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'assunzione di provvedimenti da parte dei propri organi sociali.
I bilanci degli organismi sopracitati sono pubblicati sui siti istituzionali degli enti citati.

Nella seguente tabella sono indicate le partecipazioni del Comune di Mezzolombardo in società o enti strumentali:

ragione sociale	data inizio attività	data fine attività	% di partecip.	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE	29/12/1955		0,78%	Favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati.
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	09/07/1996	31/12/2050	0,51%	Produzione di servizi ai soci-suppoto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali (quota associativa)
TRENTINO TRASPORTI S.P.A	27/11/2002	31/12/2040	0,00977%	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	27/10/1997	31/12/2050	48,924%	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	19/03/2008	31/12/2050	0,06%	Riscossione e gestione delle entrate Tributarie e Patrimoniali
INFORMATICA TARENTINA S.p.A.	18/05/2010	31/12/2050	0,0567%	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)	27/10/1995	31/12/2025	10,862%	Gestione del servizio di igiene ambientale

Il Comune di Mezzolombardo, in qualità di azionista di AIR s.p.a., percepisce annualmente dei dividendi che costituiscono una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata.

Nel 2020 AIR Spa ha distribuito dividendi a favore del Comune di Mezzolombardo per un ammontare di Euro 356.603,00.=, incrementando l'andamento dei dividendi distribuiti nel triennio precedente., come risulta dalla tabella sottostante:

Dividendi AIR s.p.a. anno 2017	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2018	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2019	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2020	356.603,00.=

2.9 Gestione del patrimonio

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati dall'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art.826 del codice civile, e in beni patrimoniali disponibili che ricomprendono tutti i beni che non sono ricompresi nelle precedenti categorie di beni.

I beni demaniali assolvono ad una pubblica funzione (cimiteri, immobili di interesse storico ecc.) e pertanto sono assoggettati ad una disciplina pubblicistica.

I beni patrimoniali invece si suddividono in due categoria: i beni patrimoniali indisponibili caratterizzati da una loro funzione strumentale (Municipio) e i beni patrimoniali disponibili, categoria che include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'ente pubblico.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza immobiliare del Comune di Mezzolombardo

Categoria	2018	2019
Beni demaniali	11.658.560,77	11.706.235,56
Terreni	6.489.405,43	6.564.479,65
Fabbricati	28.556.103,34	29.230.764,90

L'indirizzo generale dell'Amministrazione sulla gestione del patrimonio è quello della sua razionalizzazione e valorizzazione nonché della sua dismissione in caso di inutilizzo. La gestione del patrimonio deve essere improntata alla valorizzazione dei cespiti immobiliari disponibili attraverso una attenta analisi delle possibili opportunità al fine di migliorare l'impiego degli stessi.

Il Comune di Mezzolombardo nel corso degli ultimi anni ha azzerato i costi sostenuti per le locazioni passive trasferendo le proprie attività in immobili di proprietà comunale.

2.10 Disponibilità e gestione delle risorse umane.

Il Comune di Mezzolombardo si è sempre collocato ampiamente sotto la media della spesa del personale sostenuta dai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Ciò è derivato, e deriva, dalle azioni intraprese già nei precedenti esercizi, rivolte alla riorganizzazione degli uffici (micro organizzazione interna). Le azioni sono state intraprese dopo aver monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti ed effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Si è dunque proceduto alla riorganizzazione dei servizi/uffici attraverso un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione ha consentito di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e di agevolare i soggetti che per motivi personali o famigliari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato in materia di personale fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto l'8 novembre 2019 e alla legge provinciale 27/2010, come modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019. Tale quadro normativo definisce nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 e rinvia alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre

missioni del bilancio. La norma prevede un'applicazione delle facoltà assunzionali distinguendo una fase transitoria fino alla data definita dalla sopracitata deliberazione di Giunta provinciale comunque non oltre il 30 giugno 2020 e una fase a regime. Con la L.P. 6 agosto 2020, n. 6, in conseguenza dell'attuale emergenza epidemiologica, il periodo transitorio è stato prorogato al 31/12/2020.

A regime, dunque, nell'ambito della missione 1 del bilancio i comuni possono assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Nelle altre missioni di bilancio i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dalla medesima intesa. L'intesa potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga, fra cui le assunzioni per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune. E' comunque sempre ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto. Nella fase transitoria (ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.P. 15/201) sia con riferimento alla Missione 1 che alle altre Missioni del bilancio è possibile sostituire il personale cessato nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Sono inoltre ammesse le assunzioni di:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In considerazione dell'attuale scenario normativo che, come detto, è in corso di evoluzione, nel corso del 2020 sono state attivate le seguenti procedure concorsuali per la sostituzione di personale cessato per dimissioni volontarie e per raggiungimento dei limiti di età:

- Concorso per assunzione di 1 funzionario tecnico presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in sostituzione del funzionario cessato per pensionamento anticipato (quota 100);
- Concorso per assunzione di 1 funzionario tecnico presso il Servizio LL.PP., in sostituzione del funzionario cessato per dimissioni volontarie;
- Concorso per assunzione di 1 custode forestale in sostituzione del custode cessato per raggiungimento dei limiti di età.

Le procedure concorsuali sono in fase di svolgimento e si stima che le nuove assunzioni si perfezioneranno nei primi mesi del 2021.

Dotazione organica del Comune di Mezzolombardo al 02/11/2020

CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
	tempo pieno	Par time	Totale	tempo pieno	part time	totale	totale
B base	3		3	2		2	1

B evoluto	6	7	13	4	7	11	2
C base	23 (°)	2	25	21	6	27	-2
C evoluto	8 (*)		8	5	2	7	1
D base	6		6	1	1	2	4
D evoluto	1		1	1		1	
TOTALE	41	9	56	34	16	50	6

Raffronto spesa del personale netta 2012-2019 come da piano di miglioramento

2012	2019
2.029.319,03	1.674.018,29

Anno	Abitanti per addetto
2019	145,4

Le politiche pubbliche di contenimento della spesa corrente perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione della spesa del personale. Tale diminuzione è favorita anche dalla crescita del numero dei dipendenti con orario part-time, incentivata per attuare una politica di conciliazione tra famiglia e lavoro.

L'indirizzo dell'Amministrazione in materia di assunzioni per il prossimo triennio è quello di rafforzare la squadra operai, settore che ha fortemente risentito dei tagli di spesa operati nel passato. Compatibilmente con i nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa corrente che saranno definiti nelle prossime settimane in sede di Protocollo d'intesa e compatibilmente con le risorse che potranno essere messe a disposizione per tale finalità nel bilancio del triennio 2021/2023, è dunque intenzione dell'Amministrazione procedere all'assunzione di 1 o 2 dipendenti da destinare alla squadra operai o comunque ai servizi tecnici ai fini del loro rafforzamento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE

Premesse.

La seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 7 ottobre 2020 (deliberazione n. 24), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano:

- il **Programma amministrativo del Sindaco**;
- indirizzi di natura contabile e finanziaria
- gli **indirizzi e obiettivi strategici** generali dell'Amministrazione per ogni Missione di bilancio;
- indirizzi su opere pubbliche e investimenti;
- indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Paragrafo 1. PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Di seguito si riporta quanto risulta dal programma di governo del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative 2020 e che si pone in continuità con il quinquennio precedente in quanto il Sindaco uscente è stato riconfermato.

COMMERCIO

Mezzolombardo è storicamente un punto di riferimento per il commercio non solo della Piana Rotaliana, ma anche della bassa Val di Non e della città di Trento.

Questo deve essere il punto di partenza per programmare e costruire il futuro di questo importante settore della nostra borgata. Grazie alla voglia e alle capacità imprenditoriali degli operatori economici, negli ultimi anni il nostro centro storico ha recuperato attività commerciali importanti che hanno deciso di puntare sulla qualità per investire sul nostro territorio.

Rilancio del centro storico

L'Amministrazione uscente ha lavorato per creare le condizioni infrastrutturali senza le quali non sarebbe possibile immaginare un rilancio importante del nostro centro storico. Sono infatti in fase di realizzazione avanzata due nuove aree adibite a parcheggio pubblico, relativamente in Piazza San Giovanni e in Piazza Vittoria che saranno in grado di assicurare un centinaio di posti auto a favore degli utenti del centro. Solamente grazie a queste predeterminate condizioni sarà possibile ragionare su quali opportunità possano costituire un effettivo rilancio per il nostro centro storico. La nostra proposta è quella di un centro storico flessibile, che possa permettere attraverso colonnine a scomparsa la chiusura del centro in alcune fasce orarie o periodi dell'anno. Questa è la nostra proposta concreta che riteniamo tuttavia vada discussa e condivisa con chi nel nostro centro storico vive o lavora e che può trovare applicazione anche attraverso una fase di graduale sperimentazione che possa consentire di verificarne l'efficacia sotto il profilo sociale ed economico.

Valorizzazione del centro

Partendo dalla valorizzazione dei manufatti storici già esistenti nel centro storico, riteniamo importante recuperare e valorizzare alcuni siti della borgata, anche avanzando le dovute richieste di tutela, come quelli attualmente occupati dalle antiche fontane che un tempo costituivano un luogo di incontro. Tale patrimonio rappresenta per noi un simbolo di appartenenza alla nostra comunità e al nostro territorio.

Incentivo all'insediamento di attività commerciali in centro

E' nostra intenzione favorire l'insediamento di nuove attività attraverso incentivi di competenza comunale (ad esempio la tassa rifiuti), con l'impegno a ridiscutere l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni.

Arredo urbano

Dopo la messa in sicurezza di via De Gasperi, è nostra intenzione completare l'ammodernamento delle principali vie che attraversano il nostro paese (da via Fiorini a via Cavallegeri Udine) attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovo arredo urbano e segnaletiche che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale, commerciale e vitivinicolo della nostra borgata.

PROMOZIONE

La nostra area civica intende continuare l'impegno nello sviluppo e nel rilancio della proposta attrattivo-commerciale della borgata, investendo sulle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio.

Considerata la nuova riforma delle aziende di promozione turistica, che vedrà la Piana Rotaliana inserita nell'area territoriale della Paganella, sarà strategico investire sin da subito le risorse necessarie per far sì che Mezzolombardo possa diventare parte integrante delle proposte turistiche dell'APT di competenza. Grazie a questa opportunità, sarà indispensabile creare le condizioni per una crescita turistica del nostro territorio, attraverso la valorizzazione delle peculiarità

della borgata:

Il Teroldego

Il vino Teroldego è l'eccellenza che può rappresentare il punto di partenza di una proposta in grado di attirare l'interesse del visitatore, purchè si riesca ad innescare una sinergia tra l'ente pubblico e le realtà vitivinicole.

L'antico borgo di commercio

La storicità delle nostre botteghe costituisce ancora oggi un forte richiamo che deve essere necessariamente preservato e supportato attraverso iniziative ed eventi dedicati.

Il Castagneto in località ai Piani

Già oggetto di riqualificazione e recupero delle condizioni vitali delle piante di castagno, costituisce uno dei più antichi e caratteristici siti naturali del Trentino. Vorremmo ora rendere maggiormente fruibile quest'area anche attraverso attività ludiche e didattiche con la creazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare gruppi e famiglie per momenti di aggregazione e al contempo un punto informativo presidiato dai custodi forestali. E' nostra intenzione inoltre valutare la possibilità di ricavare nell'area a nord un maneggio, a gestione privata.

Il Noce

L'Amministrazione comunale ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. L'obiettivo dello studio è quello di "ricreare" il contatto con il fiume attraverso punti di vista e percorsi che permettano di portare il fruitore dentro il paesaggio. Sono previsti dallo studio che vorremmo trasformare in progetto esecutivo il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera in programma.

AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola ed un considerevole patrimonio boschivo, è fondamentale. Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei periodi successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego, gli altri vini e la grappa.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo dell'Altopiano, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita durante il loro soggiorno turistico;
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale che hanno eliminato i vincoli pubblici presenti permettendo di recuperare importanti superfici di terreno agricolo;
- rafforzare la collaborazione con l'Istituto comprensivo per introdurre un percorso all'interno della scuola primaria per la conoscenza della storia e cultura vitivinicola della borgata sulla scorta di una tradizione plurisecolare. Questo porterebbe ad un avvicinamento dei giovani alla storia del proprio paese e al mondo agricolo che ne è stato ed è tuttora una componente fondamentale;
- continuare e rafforzare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach che ha visto durante questa legislatura l'istituzione del "Premio Miglior Tesina sul Teroldego Rotaliano" per gli studenti del quinto anno del corso enotecnico e il partecipato sostegno al "Concorso Nazionale Valorizzazione Vini e Territorio" che si svolge annualmente con lo scopo di promuovere soprattutto il Teroldego Rotaliano DOC;
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni. In ottica di valorizzazione e salvaguardia del territorio;
- il sostegno anche economico nei confronti di quelle iniziative di promozione di prodotti ad alta attestazione di specificità e di eccellenza.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Garantiremo il nostro impegno a sollecitare gli enti preposti ed in primis i Bacini montani, per risolvere l'annoso problema delle esondazioni del torrente Rio Fai, da via Carlo Devigili fino alla zona sud della borgata, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei vitigni presenti in queste zone.

Sempre maggiore attenzione dovrà altresì essere posta sulla convivenza tra le persone che in campagna vi lavorano e quelli che, per motivi di svago, vi passeggiano o praticano sport. Si cercherà di individuare percorsi alternativi o sbarrierati nei momenti in cui dagli agricoltori vengono svolti i necessari trattamenti antiparassitari stagionali, sfruttando il progetto di valorizzazione del torrente Noce.

Solleciteremo inoltre la Provincia a provvedere alla manutenzione del manto delle piste ciclopedonali che percorrono gli argini del torrente Noce all'interno dei nostri confini territoriali: il suo completamento e miglioramento potrà certo essere un fiore all'occhiello per la promozione dei nostri prodotti e delle peculiarità locali.

AMBIENTE E RIFIUTI

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa.

Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Intendiamo sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, vogliamo continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che,

volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese. Per questo si vuole introdurre in collaborazione con ASIA un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti che sarà suddiviso in due tipologie: isole seminterrate e campane. Le prime saranno realizzate in alcuni punti strategici, ed oltre a garantire una maggiore capacità di stoccaggio, garantiranno razionalizzazione degli spazi e maggior decoro urbano e paesaggistico. In altri punti della borgata verranno implementate le isole ecologiche già sperimentate in via Zandonai, che consentono il conferimento solo agli abitanti delle addette zone, con l'utilizzo di un'apposita tessera. Questo permette di garantire più ordine, pulizia e controllo dell'isola ecologica ed una maggiore qualità del rifiuto conferito. Proseguiremo inoltre ad investire sul sistema di videosorveglianza presso le isole ecologiche e il controllo della Polizia Locale.

Visto l'ottimo riscontro intendiamo confermare, sostenere e migliorare l'iniziativa "PuliAmo Mezzolombardo", evento nato nel 2019: una giornata ecologica in collaborazione con l'Istituto comprensivo e le diverse associazioni della borgata che ha permesso alle giovani generazioni di comprendere l'importanza della raccolta differenziata e sensibilizzarle a non abbandonare i rifiuti.

Allo stesso modo, vista la carenza di spazi dell'attuale Centro Raccolta Materiali in via Trento, sarà nostro impegno individuare un'area dove costruirne uno nuovo, in grado di soddisfare le esigenze delle utenze private (cittadini e famiglie), ma anche a servizio delle numerose imprese e aziende agricole della borgata.

Recependo le emergenti istanze e sensibilità ambientali in materia di mobilità sostenibile è intenzione dell'Amministrazione promuovere d'intesa con l'ente distributore di energia elettrica (AIR S.p.A.) ed in coordinamento con il principale soggetto erogatore di energia a livello provinciale (SET distribuzione S.p.A.) e sfruttando i finanziamenti già esplicitati dal BIM, l'installazione in alcuni punti nodali della rete stradale cittadina, di colonnine con attacchi universali per la ricarica rapida degli autoveicoli a trazione elettrica. Tale iniziativa, verrà accompagnata, ove tecnicamente possibile ed economicamente conveniente dalla progressiva sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici.

FORESTE

Mezzolombardo dispone di un grande patrimonio boschivo, che l'Amministrazione dovrà tutelare e salvaguardare.

E' nostra intenzione rilanciare il sentiero – percorso vita – in loc. Piani, ora che se ne è curata la manutenzione. Vogliamo intervenire ulteriormente, con la collaborazione del Servizio Forestale sull'intera area Piani, a cui i nostri concittadini sono molto affezionati. Vorremmo riportarla ad essere un luogo di aggregazione e svago per la nostra borgata, realizzando la struttura polivalente indicata alla sezione "Promozione", che potrà costituire un luogo ove poter trascorrere, in compagnia e all'aria aperta, il tempo libero.

Anche le campagne per la cosiddetta "Sort" andranno gestite in collaborazione con l'Ente forestale. In collaborazione con la S.A.T. è nostra intenzione promuovere campagne di manutenzione, in alcuni casi di recupero e valorizzazione, dei nostri sentieri di montagna, visto le sempre più persone che si appassionano a queste attività (Fausior, Val del Rì, Val dei Coleri, ecc...). I nostri sentieri possono infatti diventare un'attrazione per gli appassionati del trekking e della montagna. Anche il monte Fausior e, precisamente, le nuove baite site in Pra Grant, possono diventare luogo di aggregazione.

In relazione alle disponibilità finanziarie, compatibilmente con le priorità indicate dal programma stiamo valutando in tal senso la possibilità di dotare le baite del Fausior dei servizi idrico ed elettrico, integrando gli interventi di ampliamento realizzati, per renderne sempre più ampia e piacevole la fruizione da parte degli appassionati.

Si valuterà l'opportunità di reintrodurre la commissione foreste, organo consultivo dell'Amministrazione comunale per far pervenire e valutare problematiche, idee e iniziative tese alla valorizzazione e gestione del patrimonio forestale.

Potenziamento rete acque bianche meteoriche

Il costante incremento delle aree urbane pavimentate (strade, piazze, cortili, ecc.) ed il progressivo acuirsi di fenomeni atmosferici estremi legati al processo di riscaldamento globale, impongono interventi mirati al potenziamento della rete di smaltimento delle acque piovane, realizzata nel corso degli anni per lotti con stratificazione temporale e territoriale non sempre efficacemente coordinati. Partendo dallo studio ricognitivo sullo stato degli impianti redatto dal prof. Michele Scotton in collaborazione con l'ente gestore (AIR S.p.A.), è stato a tal fine predisposto un piano di intervento organico mirato ad individuare e risolvere le carenze funzionali della rete nelle condizioni di esercizio più gravose. I lavori che si svolgeranno nel corso dell'intero mandato amministrativo sia per esigenze tecnico organizzative (progettazione esecutiva, appalti, cantierizzazione ecc.) che per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie, riguarderanno in modo particolare le zone a sud dell'abitato ove confluiscono i principali collettori di smaltimento e si registrano le maggiori problematiche (via Carlo Devigili, via Fiorini, via Milano, via Trento, ecc.). Sebbene queste opere siano generalmente poco apprezzate dall'utenza in quanto fonte di rumori, polveri e disagi alla viabilità, riteniamo che le gravi conseguenze che potrebbero derivare dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi impongono, per un'efficace e durevole soluzione, un'analisi accurata delle carenze ed una puntuale individuazione e realizzazione degli interventi correttivi.

SPORT

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i giovani. Risulta quindi fondamentale il sostegno a favore delle associazioni sportive e la creazione di luoghi ad esse destinate. Mezzolombardo oggi ha nelle disponibilità una grande area che può essere destinata a ciò, che è quella situata a nord del paese lungo via Cavallegeri Udine.

La proposta è di recuperare gli spazi del vecchio campo sportivo, una volta realizzato il vallo tomo e la conseguente messa in sicurezza dell'area a rischio geologico (oggi in fase esecutiva), realizzando:

- una quarantina di parcheggi adiacenti a Piazza Fiera a servizio dell'area sportiva;
- campo da calcio di dimensioni ridotte;
- campo da rugby per le attività giovanili;
- campo da pallavolo;
- spazio da adibire ad eventi e manifestazioni all'aperto, con annesso servizio bar;
- accorpamento di tutti i campi da tennis nell'area più a nord con la realizzazione di una nuova palazzina per spogliatoi, servizi e sede sociale;
- ammodernamento della parte più datata del bocciodromo;
- nuovo parco giochi che verrà collocato sull'area attualmente occupata dal campo da tennis n.4 (fronte via Cavallegeri Udine)

Verrà poi realizzato un camminamento ciclopedonale che collegherà l'intera area da nord a sud, per garantire lo spostamento in sicurezza di atleti e frequentatori all'interno dell'area sportiva e che al contempo consentirà di raggiungere il sentiero che porta alla Località ai Piani.

Presso il centro sportivo Bruno De Varda, intendiamo realizzare il rifacimento della pista di atletica.

Per quanto riguarda la zona sportiva a sud del paese, proponiamo l'utilizzo durante la bella stagione del campo da pattinaggio rendendolo fruibile anche per il pattinaggio acrobatico.

Riteniamo sia fondamentale promuovere e incrementare le sinergie tra le varie realtà sportive, sia nelle loro attività ordinarie, come durante gli eventi che verranno di volta in volta organizzati. Anche per questo motivo intendiamo confermare e rafforzare la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole elementari.

Intendiamo infine confermare l'apprezzato Festival dello Sport - Co.Ro.Ko., al fine di continuare a promuovere le attività sportive e la loro diffusione nella comunità.

ASSOCIAZIONI

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita della borgata è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi. Confermeremo la politica degli ultimi cinque anni, mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravii.

In quest'ottica, intendendo rispettare totalmente l'autonomia di azione delle singole associazioni, l'Amministrazione non dovrà assumere un ruolo di egemone direzione del loro operato, ma piuttosto di supporto sussidiario.

Al fine di sostenere le associazioni e fornire adeguato supporto ai volontari che prestano il loro servizio presso le innumerevoli realtà sportive, promozionali, sociali e culturali della borgata, vogliamo istituire all'interno del Comune un ufficio dedicato alle associazioni. L'obiettivo è fornire uno spazio informativo per il cittadino interessato alle attività della comunità, ma soprattutto agevolare e supportare i volontari nell'espletamento delle pratiche burocratiche richieste, anche attraverso una semplificazione e informatizzazione delle stesse.

Considerata inoltre la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi e spazi da destinare alle associazioni del paese: la casa della borgata.

CULTURA

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il potenziale offerto dalla messa in disponibilità del nuovissimo polo presso l'ex Equipe 5, all'interno del quale troverà spazio la nuova Biblioteca, oltre ad una sala polifunzionale e degli spazi interrati ad uso dimostrativo e promozionale. Ciò favorirà la stretta sinergia tra le attività culturali organizzate dalla biblioteca ed eventi di richiamo proposti dalle associazioni del paese, dall'Amministrazione comunale e da privati.

La biblioteca dovrà essere concepita anche quale luogo di studio per gli studenti delle scuole superiori e universitari, prevedendo inoltre la possibilità di accesso

serale e nel fine settimana attraverso un ingresso autonomo degli studenti controllato elettronicamente.

Oltre allo sviluppo del servizio della Biblioteca, il nuovo polo dovrà permettere di realizzare una serie di eventi culturali e promozionali di livello sovracomunale, vero e proprio fulcro delle già ricchissime e vivaci attività della borgata. Qui si potranno concentrare:

- iniziative delle associazioni;
- eventi culturali e promozionali (anche inter e sovracomunali);
- attività formative (ad es. corsi o seminari di approfondimento).

In particolare il polo culturale deve diventare la sede ideale in cui realizzare anche iniziative dedicate alla storia e alla tradizione vitivinicola della nostra borgata.

Mezzolombardo può ambire a diventare il cuore della cultura del vino, intesa come storia, pensiero, tradizione e territorio. La caratterizzazione in senso culturale permetterebbe inoltre alla nostra borgata di distinguersi e di ritagliarsi un ruolo importante e unico nell'ampia gamma di azioni legate alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.

Manteniamo inoltre la volontà di organizzare e promuovere mostre e convegni, aprire gli archivi del paese e presentare i documenti più importanti e caratteristici, anche con l'ausilio dei tecnici della cultura afferenti alla Soprintendenza dei beni culturali, al Museo della Guerra e al Museo degli usi e costumi della gente trentina. Vogliamo continuare a sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Mezzolombardo e attraverso questo il senso di appartenenza al nostro territorio. Tali pubblicazioni risultano essere spesso anche funzionali alla promozione della nostra borgata.

Sempre per valorizzare il nostro patrimonio artistico, proponiamo l'apertura della Chiesa di San Pietro in occasione dei periodi di maggior afflusso di visitatori al cimitero (ottobre-novembre, prefestivi ecc...).

Riteniamo infine fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità della nostra borgata, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo vorremmo dare ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni della nostra borgata proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

ISTRUZIONE

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) intendiamo favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie.

Cercheremo di promuovere fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni. Intendiamo infatti promuovere e sostenere le attività che possono completare e/o arricchire quanto già previsto dalla scuola (ad esempio si potrebbero stimolare proposte per le attività opzionali). Tale sostegno si è già concretizzato nelle attività sportive condotte nelle classi della scuola primaria e potrebbe essere allargato anche alle associazioni culturali e sociali interessate.

Vogliamo inoltre impegnarci per individuare opportune soluzioni affinché l'Istituto Martino Martini, che oggi costituisce un fiore all'occhiello della nostra borgata, possa continuare il suo sviluppo. Il Martini negli ultimi anni è infatti cresciuto esponenzialmente, raddoppiando gli studenti e introducendo indirizzi di studio specialistici e ricercati. E' nostra intenzione ragionare assieme alla Provincia (che detiene la competenza in materia di istruzione secondaria) per trovare nuovi spazi per l'attività didattica. In particolare vogliamo verificare le possibilità di acquisto, da parte della Provincia, dell'immobile "Cason" (oggi di proprietà del Comune) da adibire a seconda sede, secondo le necessità dell'Istituto.

Abbiamo inoltre discusso con la Dirigente scolastica la necessità di realizzare un convitto che possa ospitare i sempre più numerosi studenti fuori sede. Intendiamo dunque valutare assieme alla Provincia tale possibilità, anche mediante il partenariato pubblico privato.

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione comunale di Mezzolombardo ha costruito negli anni un significativo sistema di iniziative e di interventi che hanno dimostrato la loro validità e l'apprezzamento dei cittadini e che meritano dunque di essere mantenuti.

Sarà per ciò nostra cura mantenere e sviluppare le attività di sostegno all'associazionismo e al volontariato sociale (ad esempio il Tavolo della solidarietà).

Intendiamo inoltre proseguire il Progetto di Rete promosso dalla nostra amministrazione e reso vincente dal contributo dei volontari, che ha permesso di riscoprire la disponibilità di tante persone che rendono Mezzolombardo una comunità attenta ed al servizio degli altri.

MINORI e INFANZIA

Dopo i lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Scuola materna e dei parchi giochi il sostegno e lo sviluppo comunali intendiamo continuare una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia.

Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. Intendiamo inoltre mantenere e sviluppare le iniziative per i neogenitori, come l'angolo morbido.

Sarà nostro impegno ampliare la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per rispondere ai bisogni di sostegno scolastico agli studenti con difficoltà (in particolare dislessia, sindrome di asperger e altri disturbi che possono compromettere la capacità di apprendimento e per questo richiedono uno specifico intervento integrativo di tipo specialistico). Questo tipo d'intervento potrà essere attuato sia attraverso la promozione di occasioni di formazione, informazione a beneficio di insegnanti e studenti, sia attraverso l'offerta di attività extrascolastica specialistica integrativa per il recupero scolastico e l'esecuzione dei compiti.

GIOVANI

Consideriamo il mondo giovanile una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità. I ragazzi hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. Devono dunque avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Il nuovo polo sportivo a nord del paese, nonché la nuova biblioteca e la località ai Piani consentiranno di avere a disposizione spazi di aggregazione sia per le

associazioni, che per i giovani. Sarà pertanto opportuno sostenere le iniziative promosse da e per i ragazzi, anche rafforzando la collaborazione con la Piana Giovani.

Proseguiremo ed amplieremo le iniziative a favore dei neo maggiorenni, mirate al loro coinvolgimento ed alla loro partecipazione attiva nella vita istituzionale e sociale della nostra borgata.

Inoltre intendiamo introdurre una giornata annuale dedicata alla sensibilizzazione sulle forme di dipendenza (non solo da sostanze, ma anche da dispositivi elettronici) in collaborazione con famiglie e istituti scolastici.

ANZIANI

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare della nostra borgata.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'Amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato e il supporto all'organizzazione dei soggiorni estivi al mare.

Vogliamo proseguire inoltre il Servizio di aiuto e accompagnamento per gli anziani promosso dal nostro Comune con il supporto di volontari e la collaborazione dell'A.P.S.P. San Giovanni e del Tavolo di Solidarietà. Proponiamo di estendere questo aiuto, ad esempio attraverso la distribuzione a domicilio della legna da ardere per gli anziani interessati.

Verificheremo inoltre la possibilità di creare un percorso ciclopedonale che consenta ai tesserati del circolo ricreativo "La Pergola" di raggiungere la sede sociale in totale sicurezza.

FAMIGLIA

Consideriamo la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità. Per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, riserveremo la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie. Occorrerà inoltre avere una attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle, le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte, come ad esempio il Tavolo della solidarietà.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e, tra queste, quelle più numerose, anche attraverso la strutturazione di un fondo di garanzia comunale per favorire la stipulazione di contratti di locazione sul mercato da parte di famiglie in condizioni economiche modeste. Il Fondo di garanzia e mutualità potrebbe favorire la disponibilità dei privati a concedere appartamenti in locazione a famiglie con redditi medio-bassi e prive dei requisiti per accedere agli alloggi di proprietà pubblica.

Vogliamo infine mantenere il marchio Family, che garantisce l'impegno dell'Amministrazione ad adottare politiche attente a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

DISABILITA'

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva. Ne è un esempio il rifacimento di via De Gasperi, che oggi può finalmente essere percorsa in totale sicurezza anche da concittadini e fruitori portatori di disabilità. Intendiamo proseguire ed intensificare le verifiche tese ad eliminare le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, in particolare quelle presenti ai passaggi pedonali, e ad individuare nuovi parcheggi destinati ai disabili. Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere la nostra borgata sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Vogliamo inoltre impegnarci affinché gli eventi e le iniziative promosse o supportate dal Comune possano garantire l'accesso e la fruibilità anche alle persone con disabilità.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 19, progetto di inserimento occupazionale BIM e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale).

Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali.

Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga.

SANITA', SALUTE E ASSISTENZA

La priorità del prossimo quinquennio sarà vedere realizzato pienamente il Protocollo d'intesa siglato nel 2015 da Provincia, Comuni e Comunità di Valle del territorio. In particolare ci impegneremo affinché l'Azienda Sanitaria realizzi quel servizio di primo intervento H24 in grado di rispondere a tutte quelle necessità di cura che, diversamente, rischiano di intasare l'accesso ai Pronto soccorsi di Trento e Cles, mentre potrebbero trovare una pronta e adeguata risposta nella nostra struttura del San Giovanni. Stiamo parlando di quei bisogni di cura che, normalmente, vengono faticosamente gestiti dai Pronto Soccorsi veri e propri come codici bianchi e verdi.

Inoltre sarà necessario che sia assicurata al San Giovanni la possibilità di essere dotato della tecnologia minima per provvedere ad una diagnostica per immagini funzionale sia al punto H24 di cui sopra, sia alle esigenze degli ospiti in degenza già previsti dal Protocollo.

Siamo altresì del parere che questi, come gli altri punti non meno importanti del Protocollo, potranno essere realizzati solo se sarà riconosciuta al San Giovanni la presenza di una figura medica responsabile della struttura in grado di coordinare e valorizzare tutte le risorse umane, strutturali e tecnologiche in dotazione. Solo con una figura di questo tipo sarà possibile mettere le basi per un ulteriore sviluppo di altri servizi sanitari nelle potenzialità del San Giovanni. Per esempio, sarà

per noi un impegno proporre la collocazione a Mezzolombardo di specialità che, oltre a dar lustro alla struttura, potrebbero contribuire alla razionalizzazione e all'efficientamento del Sistema sanitario provinciale concepito come rete territoriale di servizi. In quest'ambito sarà interessante da parte nostra chiedere una verifica della collocazione della riabilitazione cardiologica.

Queste proposte sono da collocare in un contesto in continua evoluzione. Anche i rapidi cambiamenti causati dall'emergenza epidemica stanno comportando una vera e propria rivoluzione nella concezione del sistema sanitario e di welfare nazionale e provinciale. La drammatica esperienza vissuta in questi mesi ha portato il dibattito pubblico a maturare una maggiore consapevolezza della strategica importanza di un sistema sanitario e di assistenza sociale più prossimo al territorio, in particolare, capace di intercettare il bisogno sanitario e sociale a livello locale grazie ad una ramificata presenza di strutture e servizi. Si è sperimentato come una immediata capacità di risposta rappresenta non solo la soluzione del problema sanitario e sociale, ma anche la possibilità di contenere le altrettanto drammatiche conseguenze economiche. Per questo, nella cornice dell'auspicata straordinaria manovra di investimenti pubblici di cui si sta dibattendo a livello europeo e nazionale, sarà necessario che anche il programma amministrativo comunale del mandato 2020-2025 sia costantemente aggiornato tenendo conto delle importanti opportunità d'investimento che potranno essere destinate alla valorizzazione della nostra struttura sanitaria del San Giovanni. Questa può effettivamente offrirsi al Sistema sanitario trentino come uno snodo territorialmente rilevante per la distribuzione e l'articolazione dei servizi sanitari, anche per la tipologia dei reparti di carattere residenziale. La capacità ricettiva della nostra struttura nei mesi di emergenza Covid lo ha dimostrato. Se a questa opportunità si aggiungeranno le nuove possibilità di ampliamento del personale sanitario, sarà possibile aggiornare la programmazione amministrativa nel senso di una maggiore e realistica valorizzazione della nostra struttura sanitaria. Per esempio, la stessa concezione dei punti di primo soccorso potrebbero subire una significativa evoluzione. L'esperienza epidemica ha dimostrato la strategica importanza della medicina sviluppata sul territorio in forte prossimità con i luoghi ove si manifestano le emergenze. In questo senso la medicina nazionale e internazionale sta riflettendo su un ulteriore sviluppo di quelle figure (medici e infermieri di territorio) che sono in grado di intervenire prontamente là dove si manifestano le emergenze, prevenendo l'acuirsi delle patologie e quindi evitando l'esaurimento delle capacità operative più strutturate presso i reparti specializzati. E' però evidente che, tra il personale che opera sul territorio e la struttura di reparto centralizzata, servirà sviluppare quelle strutture intermedie di appoggio e di completamento dell'intervento del personale territoriale. I Pronto soccorsi, durante l'emergenza epidemica, hanno dovuto supplire all'assenza di queste strutture intermedie necessarie per la somministrazione di test diagnostici, l'indagine strumentale, la prevenzione e il monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia. Non è da escludere che questa esperienza conduca ad una nuova concezione dei Pronto soccorsi, una concezione diversa dall'attuale e secondo la quale, ramificati sul territorio, devono essere assicurati dei punti di accesso strutturati per operare a completamento e sostegno dell'intervento del medico o dell'infermiere di territorio. Anche il punto H24 del nostro San Giovanni potrebbe essere oggetto di progettazione in tal senso. Come amministratori ci impegneremo a sollecitare le autorità competenti ad una riflessione su questi temi.

SICUREZZA

Intendiamo continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza della nostra borgata, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Continueremo dunque ad indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata.

Consorzio Polizia Locale

E' nostra intenzione condurre con i Comuni limitrofi un'attenta valutazione al fine di comprendere se sia più utile ai territori proseguire con il Consorzio così come

organizzato oggi, o se sia più strategico ridurre lo stesso ad un ambito più ristretto (composto dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele, Roverè della Luna), per garantire un maggior presidio del territorio.

Progetto microcriminalità e decoro urbano

Vogliamo istituire un nucleo operativo che avrà il compito di presidiare in maniera costante ed attenta il territorio anche nelle ore serali e nelle zone più periferiche o “nascoste”, allo scopo di prevenire atti vandalici, garantire il rispetto delle regole e del decoro urbano nonché prevenire i disagi giovanili.

Individuazione del vigile di quartiere

Al fine di garantire un maggior presidio del territorio e migliorare il rapporto tra popolazione e Polizia Locale, vorremmo istituire la figura del vigile di quartiere. In questo modo il vigile, spesso ricordato solo per la sua veste disciplinare e sanzionatoria, diventerà il punto di riferimento per i cittadini della zona: la proficua alleanza tra forze dell'ordine e popolazione consentirà così una maggiore capillarità del servizio.

URBANISTICA, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

Come abbiamo garantito in questi cinque anni, mediante un accorto governo dello strumento urbanistico locale, ci impegniamo nuovamente a tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico che possano avere importanti benefici per la pubblica amministrazione e per la collettività.

Continueremo a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini e con la modifica delle schede del centro storico esistenti, ove possibile.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo della borgata.

Da questo punto di vista Mezzolombardo ha la fortuna di disporre sul territorio di un grande patrimonio immobiliare, che andrà necessariamente in parte dismesso, per reperire risorse necessarie per la realizzazione di progetti ambiziosi.

Inoltre crediamo sia fondamentale garantire un'attenta e costante manutenzione del patrimonio edilizio esistente e delle strade e marciapiedi del paese.

Di seguito elenchiamo alcune opere che consideriamo prioritarie per il Comune di Mezzolombardo:

Interramento Trento - Malè

Mezzolombardo è rimasto uno dei pochi centri del Trentino, completamente tagliato a metà dai binari della Trentino Trasporti.

Questo ha ricadute negative importanti sul quotidiano dei nostri cittadini e sulla viabilità interna di Mezzolombardo e non è francamente più sopportabile.

Per la prima volta dopo tanti anni questa Giunta provinciale ha dimostrato interesse nei confronti di tale problematica. Sono stati organizzati numerosi incontri con la nostra Amministrazione comunale, il Presidente della Provincia, i dirigenti di Trentino Trasporti ed i tecnici.

Lo studio commissionato dalla PAT ha evidenziato che l'interramento dopo il Borghet, fino al condominio Altissimo, con le opere di sistemazione in superficie ha un costo presunto di circa 40 milioni di Euro.

Mezzolombardo non può più attendere, i cittadini sono giustamente esasperati e sarà necessario affrontare il problema a 360 gradi, tenendo conto di tutti i fattori in campo. Ci vorranno determinazione e responsabilità nel confronto con l'Ente provinciale e con Trentino Trasporti, perché, dobbiamo essere franchi su questo, è del tutto evidente che il Comune non potrà mai disporre di tali risorse, quindi da questi Enti dipenderà la realizzazione dell'opera.

La cifra è sicuramente importante, ma crediamo che i tempi siano maturi per pianificare con la Provincia il reperimento delle risorse necessarie, anche spalmato su più bilanci, per dare una risposta ad una problematica che ormai si trascina da anni e non è più procrastinabile.

Immobile “Vecchio Martini”

Considerata la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi, spazi e sale da destinare alle associazioni del paese. Tale immobile, peraltro, si coniugherà perfettamente con la riqualificazione urbanistica complessiva di tutta Piazza Vittoria.

Pista ciclabile di collegamento con zona Rupe

Consideriamo importantissima quest'opera per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori che quotidianamente si recano nella zona artigianale. E' stato già realizzato il progetto preliminare e sarà nostro impegno proseguire l'iter con gli espropri necessari.

Messa in sicurezza Area sportiva a nord

Cinque anni fa avevamo preso l'impegno di ridiscutere con la PAT il progetto e di provare a salvare l'area sportiva del circolo tennis e della bocciofila, mettendola in sicurezza: un'opera attesa da trent'anni. Così è stato, il nuovo progetto, già esecutivo, costruito di concerto con gli Enti provinciali preposti prevede la realizzazione di un tomo vallo all'interno del vecchio campo sportivo e poi la rivisitazione delle barriere presenti con la realizzazione di reti in parete per mettere in sicurezza i campi da tennis e il bocciodromo. Tale progetto è il primo in graduatoria provinciale per essere finanziato tra quelli relativi alle messe in sicurezza. Crediamo pertanto che a primavera 2021 possano iniziare i lavori.

Sistemazione area sportiva a nord

Dopo la messa in sicurezza dell'area come indicato nel punto precedente, si potrà procedere a ridisegnare l'intera area sportiva a nord, che potrà costituire un'importante opportunità per lo sviluppo sociale e sportivo della borgata (vedi sezione Sppt).

Viabilità sicura

Abbiamo sempre cercato di evitare l'introduzione di sensi unici nelle vie del paese. Non siamo contrari a priori ma crediamo che questi aumentino i disagi per gli abitanti della zona, che si troverebbero costretti ad improbabili deviazioni, e soprattutto che sia compito dell'Amministrazione tutelare la sicurezza dei cittadini. E' infatti noto che i sensi unici spingono gli automobilisti ad aumentare la velocità e ciò compromette la sicurezza di pedoni e ciclisti che percorrono le vie del paese.

Il nostro impegno non sarà dunque quello di aumentare i sensi unici, ma quello di verificare il rispetto dei limiti di velocità all'interno delle vie della nostra borgata e di installare, ove necessario, rallentatori del traffico e sistemi di monitoraggio.

Messa in sicurezza via Carlo Devigili

La parte sud di tale via è rimasta uno dei tratti più pericolosi in quanto in gran parte sprovvista di marciapiedi. Nel prossimo quinquennio, il servizio PAT Bacini montani dovrà dar seguito al progetto già parzialmente eseguito di 'allargamento del Rio Fai. In quell'occasione ci impegneremo a verificare l'opportunità di ricavare un marciapiedi che possa rendere più sicura per automobilisti e pedoni tale percorso.

Nuova rotatoria zona Rupe e Rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti

Con l'avvento della nuova strada tangenziale, per chi arriva da sud l'ingresso principale di Mezzolombardo è ormai divenuto quello della zona Rupe.

E' nostra intenzione chiedere alla Provincia la realizzazione di una rotatoria che garantisca una migliore viabilità e decoro urbano, con la disponibilità a realizzare tale opera in delega. Un altro intervento importante per lo stesso motivo è il rifacimento della rotatoria di Piazza Cesare Battisti, che permetterà, oltre che una viabilità più sicura, di riqualificare l'intera zona del paese.

Messa in sicurezza svincolo via Emanuele de Varda

Prevediamo la messa in sicurezza di tale snodo, non attraverso la realizzazione di improbabili rotatorie che per le dimensioni necessarie finirebbero per rendere meno sicura la zona, ma attraverso la realizzazione di un'isola pedonale, che garantisca un attraversamento sicuro per i cittadini, impedisca la svolta in via Emanuele de Varda per chi proviene da nord e renda decorosa anche sotto il profilo paesaggistico tale zona.

Area Camper

Vista l'esigenza proveniente da svariati nostri concittadini, è nostra intenzione provvedere alla messa a disposizione di alcuni posteggi camper coperti in una zona da noi in fase di individuazione. Tali parcheggi potranno servire a coloro i quali, proprietari di camper e/o roulotte, sono alla ricerca di un luogo che possa servire da rimessaggio per i loro veicoli utili al tempo libero.

Ferrata Val del Rì e Ponte Sospeso

Si tratta di un'opera già in fase progettuale definitiva, che potrà costituire un veicolo importantissimo per la promozione della borgata e per incentivare l'arrivo di turisti ed appassionati. Fondamentale sarà la messa in rete con le altre ferrate della zona, in modo da costituire un itinerario ad anello interessante.

Nuovi alloggi comunali

Una volta disponibile il primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, è nostra intenzione realizzare alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale comunale per i nostri concittadini richiedenti alloggi del territorio.

Altre opere

Come già citato alla sezione Ambiente, ci impegneremo al completamento del progetto di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione

pubblica a led di ultima generazione entro la metà della prossima legislatura.

Allo stesso modo è nostra intenzione programmare il rinnovamento delle isole ecologiche con un sistema innovativo che permetta di efficientare il servizio e migliorare l'impatto ambientale ed estetico.

Sala Dallabrida

Vista la crescente necessità di ambienti che possano essere utilizzati per momenti di incontro quali riunioni, cerimonie, esposizioni, piccole festicciole, etc vogliamo ampliare l'attuale sala Dallabrida attraverso un pergolato collegato al giardino. Questo permetterà di avere un grande spazio coperto che si potrà adeguare in modo modulare alle necessità di volta in volta manifestate, fino ad aprirsi completamente sul parco stesso.

OPERE SOVRACOMUNALI

Piscina

Da cinquant'anni si discute di questo tema: una piscina per la Piana Rotaliana. Agli inizi degli anni 2000 si era arrivati ad un passo dalla realizzazione con lo stanziamento delle risorse, poi le cose sono andate come sono andate. I cittadini pertanto su questo tema sono giustamente scoraggiati.

Il nome piscina pertanto lo vogliamo pronunciare sottovoce, senza grandi annunci, ma con la consapevolezza che un'analisi responsabile e concreta con l'Amministrazione di Mezzocorona, ha offerto questa opportunità.

Il limite dei vecchi progetti è sempre stato quello di ragionare su aree private, che andavano quindi espropriate, con una lievitazione dei costi incredibile e con i tempi che si allungavano per via di ricorsi e controricorsi.

Oggi con l'Amministrazione di Mezzocorona, con la quale abbiamo collaborato in maniera davvero proficua in questi anni, abbiamo individuato un'area già di proprietà pubblica, sul territorio di Mezzocorona, che potrebbe permettere la realizzazione di un centro, usufruibile tutto l'anno, con ampio parco esterno e parcheggi dedicati.

Verificheremo insieme all'Amministrazione di Mezzocorona se sarà possibile concretizzare tale opportunità.

Parco fluviale del noce

Come già citato nella sezione Promozione, l'Amministrazione ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie.

Paragrafo 2. INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

Principi e quadro generale della situazione finanziaria del Comune.

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. “competenza potenziata”**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto “Patto di stabilità”** di competenza mista e l'introduzione del “pareggio di bilancio” da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 466 ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”*.

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017).

Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo).

In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Il Piano di Miglioramento 2013/2017.

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. ha introdotto l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha assunto come parametro di riferimento la spesa di funzionamento iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 ed ha previsto che per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione di tale spesa sia pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013/2017 (per il Comune di Mezzolombardo corrispondente a Euro 193.049,83.=). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal consuntivo del 2019, pertanto dopo il 30 aprile 2020.

Il Comune di Mezzolombardo ha approvato il Piano di Miglioramento con la deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 6 dicembre 2016, ed ha provveduto ad aggiornarlo con la deliberazione di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio esplorativo, invitando i Comuni alla compilazione di un prospetto, allegato alla nota dd. 8/10/2018 prot. 574457, e fornendo alcune indicazioni sulle criticità riscontrate dai Comuni nel rendere omogeneo il confronto tra la spesa iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 e quella iscritta alla Missione 1 a partire dal 2017 riclassificata per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Già in sede di monitoraggio esplorativo è emerso che il Comune di Mezzolombardo ha

attuato delle azioni che consentono di rimanere nei parametri di risparmio stabiliti dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire tali azioni al fine di mantenere la spesa corrente ai livelli raggiunti nell'esercizio 2018.

La certificazione finale è stata inviata alla Provincia il 16/07/2020 prot. 6078 dando dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione 1, fissato dalla Provincia, è stato raggiunto e migliorato di Euro 114.438,00.=.

Obiettivi di riqualificazione della spesa nel periodo 2021 e ss.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento, come sopra descritto. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Allo stato attuale, dunque, nell'attesa di conoscere la definizione degli obiettivi specifici di risparmio, il principio guida del concorso dei comuni alla razionalizzazione della spesa nel periodo 2021/2024 è quello di salvaguardare il livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019.

Sarà comunque necessario capire quale impatto l'emergenza epidemiologica sta producendo sui bilanci della provincia e dei comuni, soprattutto in termini di minori entrate anche da trasferimento.

La politica in materia di investimenti per il mandato 2020/2025 sarà caratterizzata innanzitutto dal completamento delle opere messe in cantiere alla fine del precedente mandato e attualmente in fase avanzata di esecuzione al fine di rendere le stesse fruibili nel più breve tempo possibile. Sarà data priorità all'appalto delle opere in fase avanzata di progettazione le cui istanze di finanziamento sono già depositate presso gli enti competenti (Provincia, Comunità di Valle e Ministero dell'Interno). Sarà inoltre dato l'impulso alla programmazione degli interventi inseriti nel programma di mandato agendo in particolare sugli organi competenti al fine di reperire le risorse necessarie. Tali opere saranno rivolte ad incrementare lo sviluppo socio – economico del territorio anche con interventi di infrastrutturazione, della viabilità e della valorizzazione del patrimonio comunale.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce -nel 1999 - dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della Pubblica Amministrazione, predisposto dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Indebitamento.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25= . L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad euro 39.877,40.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2015/2023 con la dimostrazione del risparmio conseguito:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615	966.957	848.916
Nuovi prestiti									
Rimborso quote	329.947	194.675	98.050	101.681	105.487	109.477	113.658	118.041	122.634
Estinzioni anticipate	398.774								
Variazioni	12.126	17.806							
Debito di fine esercizio	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615	966.957	848.916	726.282

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

Paragrafo 3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

MISSIONE N° 1

Servizi istituzionali e generali e di gestione

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Indirizzo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

Obiettivi strategici:

Potenziamento dei servizi digitali e on line a servizio del cittadino. Semplificazione e miglior consultazione delle informazioni contenute nel sito istituzionale del Comune. E' richiesta una progettualizzazione e sviluppo di un sistema di digitalizzazione dei servizi da offrire ai cittadini al fine di rispondere in modo innovativo ai bisogni della popolazione, delle imprese e dei professionisti, in quest'ultimo caso anche al fine di semplificare la presentazione e valutazione delle pratiche edilizie.

Adeguamento del sistema informatico comunale alla normativa di settore anche sotto il profilo della sicurezza informatica e dell'interscambiabilità delle informazioni gestite dai vari uffici.

Razionalizzare e potenziare l'organizzazione dell'ente al fine migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino, promuovendo la formazione e la valorizzazione delle risorse umane. Erogare servizi mediante flussi snelli, continui anche incentivando e promuovendo il coordinamento tra i vari uffici dell'ente e tra questi e gli uffici di altri enti anche superiori. Nel periodo emergenziale, potenziare soluzioni organizzative che garantiscono la sicurezza dei lavoratori mantenendo e migliorando l'erogazione dei servizi alla collettività.

Potenziare e valorizzare la gestione e i rapporti con le società partecipate dal Comune ed in particolare con AIR per implementare nuovi servizi e incentivare ed efficientare quelli esistenti.

Favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale esistente anche al fine di razionalizzare le risorse destinate alla sua manutenzione. Predisporre un quadro conoscitivo chiaro che dia delle informazioni dettagliate al fine di valutare eventuali dismissioni utili a reperire le risorse necessarie da reinvestire in interventi da mettere al servizio del territorio e della comunità di riferimento anche facendo leva sul partenariato pubblico-privato.

MISSIONE N° 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

Obiettivi strategici:

Percezione da parte del cittadino di un maggior livello di sicurezza verso fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Razionalizzare l'attuale sistema sicurezza per orientarlo verso un maggior presidio del territorio comunale anche nelle ore serali e nelle zone più nascoste anche al fine di intercettare e prevenire i disagi giovanili.

Migliorare il rapporto tra popolazione e vigile urbano. Valutazione sull'istituzione del vigile di quartiere come figura di raccordo tra cittadino e autorità preposte per favorire il processo di sensibilizzazione e coinvolgimento del cittadino nell'appropriarsi di un paese sempre più pulito, decoroso e vivibile.

Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.

MISSIONE N° 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

3.4 - Descrizione delle finalità della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

In collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, con la Comunità di Valle e con le associazioni locali vocate all'attività educativa e formativa dei minori, il Comune è impegnato a contribuire alla piena realizzazione del Diritto allo studio dei propri cittadini.

In particolare s'impegna al mantenimento delle strutture scolastiche di sua proprietà, provvede alla realizzazione di interventi logistici e ausiliari necessari all'attività scolastica, collabora, nel limite delle sue competenze a incentivare il merito scolastico degli studenti.

Indirizzo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

Obiettivi strategici:

Sviluppare sinergia tra mondo scolastico, associazioni e famiglie attraverso proposte volte alla promozione di nuove attività complementari all'attività scolastica, allargando alle associazioni culturali e sociali presenti sul territorio della Borgata esperienze già maturate e consolidate negli anni con le associazioni sportive a favore dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria.

Sviluppo di politiche sinergiche con la Provincia volte a reperire e a creare nuovi spazi da mettere a disposizione dell'istituto Martini al fine di soddisfare le domande di frequenza degli indirizzi scolastici offerti da quest'ultimo.

Creazione di spazi di accoglienza da mettere a disposizione degli studenti che frequentano l'istituto Martini e che provengono da altri Comuni.

MISSIONE N° 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

Obiettivi strategici:

Potenziare il sistema bibliotecario esistente introducendo nuovi strumenti e tecnologie che facilitino l'accesso alle informazioni e allo studio. Valorizzare le aree presenti nella nuova biblioteca creando spazi di studio per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado garantendo orari di apertura anche serali e nei fine settimana.
Valorizzare gli spazi presenti nel nuovo polo ex Equipe 5 rendendoli polifunzionali alle varie attività culturali e promozionali.
Promuovere eventi e iniziative culturali e promozionali a valenza sovracomunale che favoriscano la creazione di un centro ideale legato alla storia e alla tradizione vitivinicola e alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.
Preservare e valorizzare l'identità storica e culturale della tradizione locale trasmettendola ai cittadini più piccoli affinché si sviluppi un senso civico indispensabile per costruire il futuro della Borgata.

MISSIONE N° 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Accrescere le opportunità di iniziativa e di incidenza nel tessuto comunitario dei giovani cittadini di Mezzolombardo. Favorire il loro ruolo di protagonisti della vita comunitaria in forma individuale e associata.

Indirizzo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

Obiettivi strategici:

Favorire la pratica dello sport creando nuovi spazi e valorizzando quelli esistenti rendendoli maggiormente fruibili.
Promuovere lo sport all'aperto realizzando percorsi e camminamenti a ciò destinati.
Favorire la sinergia tra le varie associazioni sportive del paese incentivando la promozione dello sport anche attraverso eventi e manifestazioni che ne promuovano la pratica.
Favorire la partecipazione dei giovani alla vita della Borgata al fine di diventare protagonisti della propria vita e responsabili di progetti ed iniziative concreti e

coinvolgenti che possano offrire la possibilità di sperimentare l'importanza e l'utilità di apportare un reale contributo alla comunità.
--

Incentivare le forme di aggregazione e dell'associazionismo anche attraverso azioni di supporto allo svolgimento delle pratiche amministrative.

MISSIONE N° 7

TURISMO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

Obiettivi strategici:

Dare slancio allo sviluppo della proposta attrattivo-turistica della Borgata, investendo nelle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio, ciò anche al fine di superare il momento difficile causato dall'attuale pandemia.
--

Creare le condizioni di una crescita in ambito turistico valorizzando il patrimonio naturale, ambientale e culturale del territorio. Valorizzare elementi peculiari come il Vino Teroldego, l'antico borgo del commercio, il Castagneto, il fiume Noce.

MISSIONE N° 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

Obiettivi strategici:

Tutela delle aree agricole. Mantenimento dell'attuale assetto urbanistico ed edilizio, riqualificazione e valorizzazione del territorio esistente.
Valutazione della domanda di edilizia abitativa e programmazione dell'offerta sotto il profilo non solo di nuove costruzioni ma anche della valorizzazione dell'attuale assetto edilizio.

MISSIONE N° 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

Obiettivi strategici:

Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, razionalizzandolo e integrandolo nel contesto urbano. Incentivare la differenziazione dei rifiuti e contrastarne l'abbandono anche attraverso il potenziamento delle isole ecologiche e l'aumento dei controlli finalizzati a sanzionare le cattive abitudini. Mantenere attività volte alla partecipazione della popolazione alla pulizia delle aree e al mantenimento del decoro urbano.
Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Valorizzare e salvaguardare le risorse naturali e il patrimonio boschivo promuovendo anche campagne di manutenzione e recupero dei sentieri di montagna.
Potenziamento dell'attuale rete di smaltimento delle acque e predisposizione di un piano mirato ad efficientare lo smaltimento delle acque piovane in occasione dei sempre più volenti eventi atmosferici.

MISSIONE N° 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

Obiettivi strategici:

Incentivazione della messa in sicurezza della viabilità rendendo nello stesso tempo quest'ultima più rispondente alle esigenze dei cittadini. Introduzione di soluzioni che rendano la viabilità più scorrevole ma nello stesso tempo sicura, disincentivando l'aumento della velocità a discapito di pedoni e ciclisti.
Garantire la manutenzione delle strade interpoderali e della loro segnaletica.
Impostare politiche di confronto con gli enti preposti per individuare soluzioni concordate a riguardo dell'eliminazione del problema concernente il passaggio nel paese dei binari della Trentino Trasporti.
Rafforzamento della viabilità dedicata a pedoni e ciclisti, in particolare di quelli che frequentano le zone periferiche e la zona industriale.
Contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva fruibile in totale sicurezza da tutti i cittadini compresi i portatori di disabilità attraverso l'intensificazione di verifiche dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di parcheggi destinati ai disabili.

MISSIONE N° 11

SOCCORSO CIVILE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

Obiettivi strategici:

Incentivare le attività mirate alla prevenzione di situazioni pericolose per la cittadinanza anche in caso di calamità; controllo e gestione del Piano di Protezione civile.

MISSIONE N° 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

Obiettivi strategici:

Mantenere e potenziare la molteplicità di interventi costruiti negli anni e che hanno dimostrato la loro validità e il riscontro positivo da parte dei cittadini. Mantenere e

solidificare la rete di solidarietà e volontariato sociale a favore delle persone in svantaggio sociale e delle persone in difficoltà.
Rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie, promuovendo e potenziando le politiche a loro favore al fine di contrastare fenomeni di difficoltà sociali ed economiche.
Rimodulare i servizi socio – educativi al fine di garantirne la fruizione anche nel periodo emergenziale.
Incentivare l'offerta a favore dei neonati al fine favorire una miglior conciliazione tra lavoro e famiglia.
Rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione anziana garantendo servizi a supporto delle persone sole o in difficoltà e incentivando e sostenendo iniziative di socializzazione e aggregazione.
Mantenimento di una politica tariffaria che tenga in considerazione le famiglie più numerose.
Mantenimento del marchio Family.
Sviluppo di politiche sociali e progetti che favoriscono l'occupazione di persone si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro.
Rafforzamento delle politiche finalizzate a controllare il rispetto e l'attuazione del protocollo del 2015 riguardante la realizzazione e messa in funzione del presidio ospedaliero San Giovanni.

MISSIONE N° 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.

Obiettivi strategici:

Potenziamento del centro storico con politiche finalizzate alla creazione di nuovi servizi a disposizione delle attività economiche ivi operanti.
Individuare, organizzare e promuovere iniziative e interventi finanziari a sostegno della ripresa economica nel periodo post emergenziale anche agendo sul sistema delle politiche tariffarie.
Favorire l'insediamento di nuove attività con politiche d'incentivazione tariffaria.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Richiamati i sopra descritti obiettivi strategici, si riportano di seguito alcune considerazioni sul programma delle opere pubbliche con riferimento alle opere in fase di realizzazione e alle opere che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo quinquennio.

Riqualificazione Piazza Vittoria, con parcheggio interrato.

Intervento importante è la realizzazione del **parcheggio interrato** a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 35 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che ospitavano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico" Ex Martini). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio.

Inoltre l'intervento in oggetto permetterà una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'intera area, che diverrà, oltre che luogo di aggregazione, il nuovo accesso principale al nostro centro storico ed alle preziose realtà commerciali della zona. Verranno riqualificati anche gli immobili che la circondano, a partire dall'ex cinema Enal che daranno, anche sotto il profilo architettonico, lustro a quella che sarà a tutti gli effetti una nuova Piazza del paese.

Il Lotto A è stato appaltato a gennaio del 2020 alla Ditta Misconel Srl di Cavalese (TN) ed il lavoro di tale lotto sarà terminato entro la metà del mese di dicembre 2020.

Per il Lotto B è stata espletata la gara nei primi giorni di agosto, la Ditta aggiudicataria è l'Impresa Zortea Srl di Castelnuovo (TN). I lavori inizieranno presumibilmente nei primi mesi del nuovo anno ed avranno una durata di circa 10 mesi.

Vi sarà un terzo lotto dei lavori, che sarà finanziato con il ribasso dell'opera, che prevedrà il recupero della palestra che attualmente ospita il GRP (Gruppo Rocciatori Piaz) e dell'adiacente proprietà comunale, interventi studiati al fine di migliorare la zona anche sotto il profilo architettonico.

Il progetto è alla fase esecutiva ed i lavori saranno appaltati entro l'estate.

Vallo di protezione a nord.

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT, competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat e presumibilmente nel corso del 2021 si prevede di ultimare la progettazione esecutiva per poi procedere all'esecuzione dei lavori.

Ferrata In Val del Ri

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia. I fondi messi a disposizione riguardavano esattamente il settore della promozione, della valorizzazione delle aree naturali, con lo scopo di far crescere l'attrattività dei territori, attrarre turisti e quindi produrre reddito per il Trentino.

L'Amministrazione si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti del settore e delle associazioni della borgata (SAT e GRP) per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che tale opera può offrire. E' stato introdotto nel progetto anche un percorso da far a piedi, di sicuro effetto, che prevede anche un ponte tibetano panoramico lungo una settantina di metri.

Il progetto è stato suddiviso in due lotti rispettivamente Lotto A percorso attrezzato/via ferrata e Lotto B ponte sospeso. Per quanto riguarda la progettazione è stata affidata la progettazione esecutiva del Lotto B ed entro fine anno verrà espletata la gara d'appalto, per quanto riguarda il Lotto A l'Amministrazione comunale sta definendo con la PAT gli ultimi passaggi autorizzativi.

Barriere paramassi a protezione dell'abitato

Dopo numerosi incontri e sopralluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'opera è stata in parte già realizzata con i lavori di somma urgenza nella parte nord dell'abitato.

Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021. Se la domanda verrà accettata i lavori inizieranno nel prossimo anno.

Ciclabili

In accordo con il Comune di Mezzocorona siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che collega Mezzolombardo e Mezzocorona (Rotalcenter – Galletta, fino alla stazione dei treni) e i lavori inizieranno entro la fine del 2020.

Sono in corso le progettazioni per la realizzazione di una pista ciclabile che permetta di collegare l'abitato con la Zona Industriale Rupe, sostanzialmente lungo via Trento, per permettere a chi lì si dirige, di farlo in sicurezza. L'Amministrazione comunale ha presentato richiesta di finanziamento alla PAT nel corso del 2020, ed è intenzione della medesima realizzare l'opera anche con mezzi propri entro il 2021.

Interramento Ferrovia Trento Malè

L'Amministrazione comunale si è impegnata a ribadire all'Amministrazione provinciale la necessità di prevedere tale opera prima che in intervenga su altri tratti ferroviari. E' stato richiesto anche un incontro con la PAT e la Trentino Trasporti per capire le intenzioni e le disponibilità di risorse finanziarie da investire. La messa a disposizione di 7 milioni alla fine dell'estate da parte della PAT, crediamo rappresenti un punto di partenza importante ed un segnale altrettanto importante

d'attenzione verso una problematica sentita da tutta la popolazione e da tutto il territorio.

Accesso zona industriale

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020 ha affidato l'incarico di eseguire un rilievo strumentale dell'area per effettuare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso della Zona Industriale condiviso con i tecnici del Servizio Strade della PAT.

Altri opere minori.

Sono anche previste:

- **opere di messa in sicurezza della parete rocciosa soprastante il portale nord della galleria di Mezzolombardo** (eseguita nell'estate 2020).
- **lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris flow in località Calcare.** E' stato redatto il progetto preliminare. Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021.
- **marciapiede nel tratto iniziale compreso tra il bivio per Fai della Paganella e il sentiero di collegamento per la località ai Piani** (eseguito nel corso dell'estate 2020).

Altre opere erano programmate negli scorsi esercizi e lo stato di esse è in fase avanzata:

- Lavori sistemazione marciapiedi via Degasperì e Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5).

Il primo intervento è stato appaltato nell'autunno 2018. I lavori, sospesi nella stagione invernale, stanno per essere ripresi e saranno ultimati presumibilmente entro l'estate. Permetteranno di mettere in sicurezza i marciapiedi esistenti e creare un viale alberato sicuro e degno di questo nome (lavori eseguiti ed ultimati tra il 2019 e il 2020).

Anche i lavori per la realizzazione della **nuova biblioteca** sono stati già appaltati: I lavori sono iniziati nel marzo 2019 e saranno terminati entro dicembre 2020.

La nuova biblioteca è sempre stata per l'Amministrazione una necessità ed una priorità. Gli spazi dell'attuale immobile, infatti, non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, questo intervento permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana. Considerato che sarà possibile usufruire anche dello stupendo giardino esterno, saranno davvero molteplici le risorse per tale immobile.

Nel corso dell'esercizio saranno attivate le prime procedure per dotare la struttura dei necessari arredi, per i quali è stato redatto il progetto già arrivato alla fase

esecutiva. L'Amministrazione ha chiesto un contributo puntuale alla PAT ed è in attesa di capire quali sviluppi o possibilità, rispetto a tale ipotesi, vi siano.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Comune di Mezzolombardo ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 28/01/2014. Il Piano, ora denominato **Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza**, è stato successivamente aggiornato con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 7 del 27 gennaio 2015: PTPCT 2015 – 2017;
- n. 8 del 26 gennaio 2016: PTPCT 2016 – 2018;
- n. 13 del 24 gennaio 2017: PTPCT 2017 - 2019;
- n. 21 del 30 gennaio 2018: PTPCT 2018 – 2020;
- n. 15 del 29 gennaio 2019: PTPCT 2019 – 2021;
- n. 19 del 31 gennaio 2020: PTPCT 2020 – 2022.

Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischio ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili (sono state riviste le norme obsolete contenute nei vari Regolamenti); gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità. A decorrere dall'anno 2017 il Piano è stato integrato con una sezione dedicata alla trasparenza, per la quale si rinvia al punto successivo.

Anche in materia di trasparenza, il Comune ha dato piena attuazione alle previsioni normative, in particolare previste nel D.lgs.14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10. In particolare si segnalano: l'avvenuto inserimento, nel sito web dell'Amministrazione, della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs. 33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario generale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, ecc.).

Indirizzo strategico:

Promozione della cultura della legalità e prevenzione dei fenomeni corruttivi.
Garantire la trasparenza dell'organizzazione dell'ente e dell'attività

Obiettivi strategici

Attività di formazione specifica del personale
Monitoraggio, verifica e analisi dell'attuazione delle azioni di prevenzione previste nel PTPCT
Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati
Elevare il livello di quantità e di tempestività dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente"